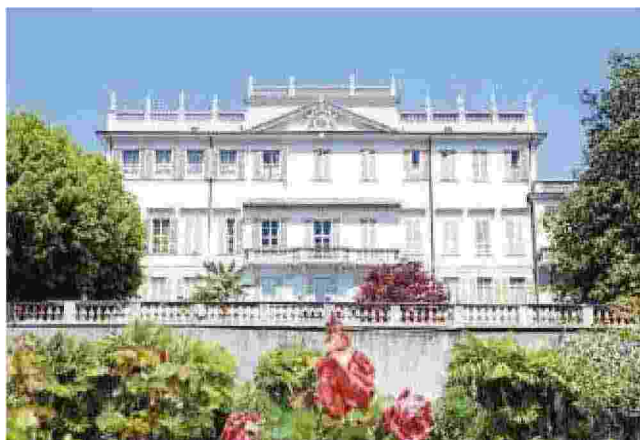


VALPERGA

Musica per ringraziare medici e paramedici e ricordare i morti



Da questo sabato, alle 21.04, brani risuoneranno dal castello

VALPERGA

Le note toccanti de “Il silenzio” da una settimana tutte le sere alle 21.04 riecheggiano tra le vie della frazione Gallenca, nella fertile campagna valperghese. Un modo per abbracciare idealmente le persone decedute nella giornata a causa del Coronavirus e stare vicino a tutto il personale medico e sanitario che opera, spesso in condizioni al limite, per la collettività nel suo insieme. L'originale iniziativa si deve a due amici, Ricky Gagliardi e Roberto Gallo, che per la serata di sabato 3 aprile hanno in serbo un'altra sorpresa. Da una location suggestiva quale il Castello che sovrasta l'abitato di Valperga, che ospitò la casata dei conti signori del Canavese, oggi adibito a casa di riposo gestita dalla cooperativa sociale **Anteo**, attraverso l'impiego di potenti casse acustiche, verranno diffusi due brani musicali che, assicurano gli organizzatori, si potranno sentire anche a chilometri di distanza da diversi centri del circondario. Un appuntamento che si ripeterà ogni sabato sera fino al perdurare dell'emergenza Covid - 19.

«Ogni sera, alle 21.04, os-

sia quando finiscono i rintocchi delle campane della parrocchia di Valperga, attraverso l'impiego di casse acustiche analoghe a quelle che vengono utilizzate dai carri allegorici durante le sfilate di Carnevale, a Gallenca risuona “Il silenzio”, la gente esce dalle abitazioni, si affaccia alle finestre e sui balconi e ci si saluta a distanza - confida Gallo -. Abbiamo chiesto l'autorizzazione al sindaco di Valperga, Gabriele Franciscia, ed alla direttrice del Castello, Francesca Hangler, e sabato sera, usando delle casse acustiche più potenti, dal cortile del Castello risuoneranno due canzoni significative che danno un senso di unione, di comunità di cui si avverte tanto la necessità in questi giorni. Uno dei brani fa parte del repertorio degli Alpini ed è molto sentito, toccante, ma non sveliamo di più. L'idea è partita dal mio amico Ricky Gagliardi. L'iniziativa, che sarà ripetuta tutti i sabati sera fino al termine dell'emergenza Coronavirus e sarà trasmessa live su Facebook, vuole essere una dedica a chi è mancato e un ringraziamento a medici, infermieri, personale sanitario che lavorano per noi». —

C.C.

